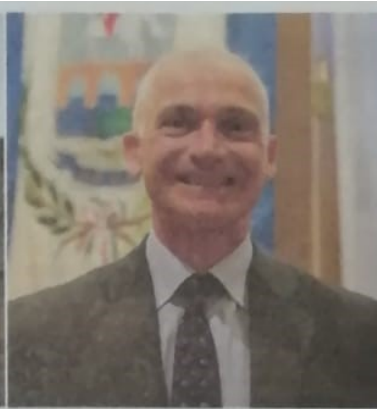




Ippocampo sott'acqua a metà dicembre



Gianni Rotice e Raffaele Piemontese

MANFREDONIA

Allagamenti a Ippocampo, Rotice chiederà alla Regione la variante del progetto



Michele Pepe

LUCIA PIEMONTESE

Gli allagamenti continui a Ippocampo, sulla Riviera Sud di Manfredonia, in occasione delle mareggiate, sono stati al centro dell'incontro svoltosi lunedì scorso in Comune tra il neo primo cittadino **Gianni Rotice**, l'ingegnere **Di Tullio** e il canosino **Michele Pepe**, amministratore del Supercondominio Ippocampo, dove tutto l'anno abitano centinaia di persone.

La risoluzione dei problemi della Riviera Sud di Manfredonia è uno dei banchi di prova della neonata amministrazione comunale.

La situazione di Ippocampo è nota ai lettori de *"l'Attacco"*, che un anno fa raccontò il caso degli (inutili) lavori di ricostruzione della duna, nonostante i quali il villaggio turistico continua ad allagarsi.

I lavori sono stati effettuati dall'ATI formata dal colosso bolognese C.C.C. spa e dalla sipontina Gianni Rotice srl (l'impresa dell'attuale Sindaco), ATI che vinse la gara del Comune di Manfredonia nel 2017 con un'offerta di 1.590.520,64 euro.

Il 4 dicembre 2020, in occasione della prima, vera giornata di precipitazioni nel Golfo, l'acqua invase le strade e le abitazioni, a conferma che nonostante quell'intervento milionario qualcosa continuava a

non funzionare.

Su queste colonne l'amministratore unico del Supercondominio Ippocampo, Michele Pepe, spiegò di aver sollecitato tutte le autorità competenti a causa del rischio sia per la salute dei residenti che per le loro abitazioni.

La Gianni Rotice srl, a nome dell'ATI, replicò a Pepe - scrivendo anche ai commissari straordinari, al prefetto e al procuratore capo Vaccaro - "declinando ogni responsabilità per quanto denunciato".

Un anno dopo la situazione non è cambiata. Nuova mareggiata ed ennesimo allagamento.

Oggi Rotice, primo cittadino, è doppiamente interessato alla questione. "Per la seconda volta l'opera si è dimostrata non funzionante", spiega a *"l'Attacco"* il canosino. "Ad ogni mareggiata ci ritroviamo sott'acqua, con continue infiltrazioni. E' evidente che qualcosa non è andato bene". L'incontro è durato un paio d'ore. "Abbiamo affrontato vari problemi, il più urgente dei quali è quello dei continui allagamenti a causa del varco lasciato aperto durante i lavori di ricostruzione della duna. E' chiaro che quel varco va chiuso. Il Sindaco è del nostro stesso avviso, la pensa come noi", continua Pepe.

"Rotice conosce bene la situazione essendo stato lui l'appaltatore dell'opera. Ha

"Rotice ha spiegato di aver eseguito l'intervento come da progetto. Quel varco va chiuso o ricapiterà"

spiegato di aver eseguito l'intervento come da progetto. Ora si impegna a farsi autorizzare dalla Regione Puglia alla variante del progetto. Noi speriamo che ciò avvenga nel più breve tempo possibile perché si prevedono già altre mareggiate nei prossimi giorni, quando ci ritroveremo con i soliti allagamenti a Ippocampo. Si è parlato, nell'incontro, anche dei risarcimenti danni. Il Comune fu condannato anni fa a rifondere danni per 900mila euro circa ai proprietari di immobili situati nella zona di viale Azzurro. Ora si ripropone lo stesso rischio. La Regione deve prendere atto che la situazione va modificata. Comune e Regione sono responsabili in solido, il Comune rischia di vedersi decurtare i finanziamenti regionali proprio a causa dei risarcimenti danni", evidenzia Pe-

pe.

Il prossimo incontro col Sindaco è previsto per il 10 gennaio, quando è attesa anche la partecipazione dell'assessore al bilancio e vicepresidente della Regione **Raffaele Piemontese**.

Da definire se si svolgerà a Palazzo San Domenico, sede municipale sipontina, oppure direttamente a Bari presso gli uffici regionali.

Pepe appare speranzoso rispetto alla risoluzione di tale criticità.

"Il Sindaco conosce la situazione, ci ha dato pienamente ragione. Peraltro, esiste uno studio dell'Università di Bari rispetto alla protezione della costa dalla grave erosione. Rotice ci ha spiegato che potrebbe essere importante riprenderlo adesso sfruttando i fondi del PNRR. Altra questione più generale, che pure gli abbiamo fatto presente, è quella che attiene a tutti i quattro villaggi della Riviera Sud, i quali sono gestiti come supercondomini quando in realtà sono veri e propri quartieri di Manfredonia. Dobbiamo chiudere queste lottizzazioni che sono ancora aperte da 40 anni".

Michele Pepe è anche il presidente della federazione dei villaggi della Riviera Sud. "Il Sindaco Rotice ci convocherà la prossima settimana per affrontare i problemi che interessano tutti i villaggi", conclude.

STABILIZZAZIONI

Caso del 116 LSU, l'incontro



Sì è svolto martedì l'incontro in videoconferenza convocato dal Prefetto di Foggia **Carmine Esposito** in merito all'emergenza dei 116 LSU di Manfredonia. All'incontro, oltre alle parti sindacali e ai referenti della Regione Puglia, ha preso parte l'amministrazione comunale (col Sindaco Rotice e l'assessore **Libero Palumbo**) unitamente al consigliere regionale **Giandiego Gatta**. Gli LSU in questione rappresentano al momento il 50% della forza lavoro del Comune di Manfredonia che, in loro assenza, rischierebbe la paralisi dell'attività amministrativa, oltre che innescare una "bomba sociale" per le ripercussioni

IL FATTO

FP CGIL: "Solidarietà a Rossi per intimidazioni ricevute come amministratore di ASE spa"

Ha suscitato reazioni quando scritto nel suo blog su *"Il Fatto quotidiano"* da **Raphael Rossi**, amministratore unico dell'ASE spa di Manfredonia, la partecipata dei servizi ecologici. "Nessun concorso era stato mai fatto per assumere personale e la scelta che ho fatto di bandire uno quest'anno per qualcuno è suonata come "campana a morto" per il sottoscritto in qualità di amministratore pubblico", ha scritto il tecnico ricordando anche i proiettili ricevuti tempo fa per posta "come atto intimidatorio".

"Stima, fiducia e solidarietà. Siamo al fianco di Rossi e del



Il tecnico piemontese, nominato dai commissari

sionale, contro gli atti delinquenziali e vigliacchi che la criminalità organizzata utilizza allo scopo di fermare il rilancio e la riorganizzazione di un'azienda importante in un settore cruciale come quello

fiuti", afferma la segreteria di FP Cgil Foggia intervenendo nuovamente sui gravissimi atti d'intimidazione che hanno colpito Rossi. "Quanto sta succedendo negli ultimi mesi deve farci riflettere. Manfredonia

e importanti della Capitanata e sta vivendo anni molto difficili, a causa dell'azione violenta e pervasiva della criminalità organizzata. Dopo gli anni del commissariamento per infiltrazioni mafiose, la città ha la necessità di rafforzare i propri presidi di legalità, lavoro e servizi. Per questo motivo è fondamentale restare al fianco di persone che, come Raphael Rossi, s'impegnano quotidianamente per riaffermare quei valori concretamente. L'appello che il sindacato FP Cgil rivolge a cittadini, lavoratori e lavoratori, associazioni e istituzioni è quello di far sentire la propria vicinanza e il proprio sostegno a chi si vede attac-